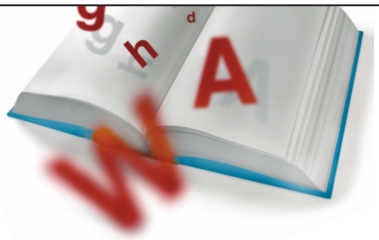
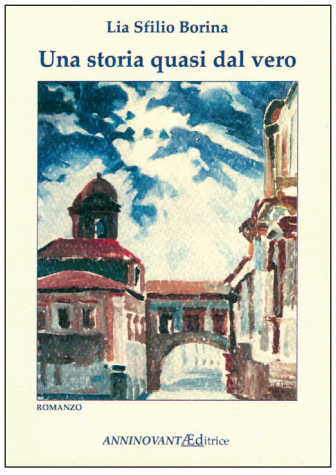


Libri ricevuti

> di Alessandra Muschella

LIA SFILIO BORINA
UNA STORIA QUASI DAL VERO
Anninovanta, Catania - 2010
274 pagine / 20 euro



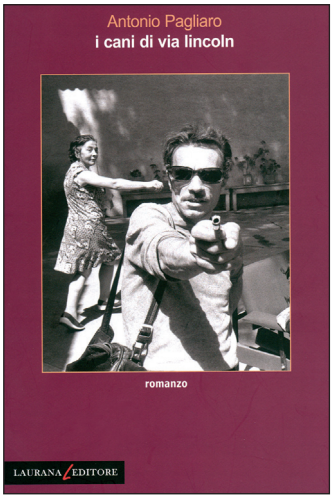
E' la storia *quasi dal vero* di una famiglia catanese nella Sicilia dell'Ottocento, dagli albori dell'unità d'Italia fino a circa un secolo dopo. Le vicende si dipanano intorno alla figura della nonna di Lia Sfilio Borina, fine autrice del romanzo, ma riguardano, in effetti, parecchi altri personaggi che hanno qualche legame con la donna.

Il romanzo, ripubblicato a cinque anni dalla morte dell'autrice, si presenta arricchito di immagini, note e commenti.

L'ambientazione è in un tempo che appare ormai lontano, in cui la vita scorreva a ritmi diversi da quelli attuali; le giornate erano scandite da impegni di altra natura; le giovani donne occupate nella costruzione di competenze quali lavori d'ago e di tombolo. In casi di estrema necessità, i più preziosi capi ricamati portati in dote potranno anche essere impegnati per far fronte alle spese più impellenti in momenti avversi della vita.

Una narrazione fluida e affascinante che rammenta come il passato rappresenti un anello di congiunzione fra generazioni diverse e come riesca a farci sentire un forte collegamento con le nostre radici.

ANTONIO PAGLIARO
I CANI DI VIA LINCON
Laurana, Milano - 2010
280 pagine / 16,50 euro



E' un romanzo ma è anche il quadro più o meno fedele delle logiche che regolano una certa tipologia di relazioni in una città come Palermo, in cui appaiono ormai come indissolubili taluni incomprensibili intrecci, come avviene per esempio nella commistione fra boss mafiosi, anziani massoni e politici collusi. Il tutto si complica ulteriormente con l'entrata in scena della mafia cinese che contribuisce a cancellare, agli occhi dell'osservatore esterno, ogni possibile speranza di comprensione.

La storia parte da una carneficina che coinvolge un gruppo di cinesi e un giornalista italiano barbaramente assassinati. Il protagonista è il tenente Nino Cascioferro e il suo frustrato desiderio di una giustizia che spesso non corrisponde a quella desiderata e le cui dinamiche riescono a sfuggire ad ogni prevedibilità.

Al lettore, rimane viva la consapevolezza che spesso la scoperta dei colpevoli non cammina di pari passo con la possibilità che questi paghino per i loro misfatti.

STEFANO BECCASTRINI
MARIA PAOLA NANNICINI
IL CINEMA E LA MATEMATICA
Erickson, Gardolo (TN) - 2010
288 pagine / 19 euro

Si è di fronte alla consapevolezza che la matematica, quella disciplina fatta di rigide regole e freddi ragionamenti, può armonicamente essere mescolata alle arti, anche a quelle più recenti, come il cinema. In effetti, il cinema ha ripetutamente preso a prestito dalla matematica idee, storie e personaggi dando vita ad una quasi inspiegabile armonia.

Beccastrini e Nannicini compiono, sul connubio magico, uno studio completo e approfondito dando vita ad un saggio erudito e multiforme e al tempo stesso esplicativo e puntiglioso nella citazione.

Nei venti capitoli viene raccontato il percorso della bizzarra e armonica amicizia fra cinema e matematica, della loro interconnessione.

Dal testo gli insegnanti potranno trarre spunti didattici mentre i cultori del cinema potranno ammirare la loro amata arte da un'insolita prospettiva, non ultimi, coloro che non sono né matematici, né cinefili, potranno accostarsi all'idea relativa all'esistenza di un unico, interconnesso sapere umano.

SIMONA LO IACONO - MASSIMO MAUGERI
LA CODA DI PESCE CHE INSEGUIVA L'AMORE
Sampognaro e Pupi, Floridia (SR) - 2010
64 pagine / 12 euro

Anche gli adulti conservano il diritto di possedere le loro favole oltre ad averne una malcelata necessità, e per fortuna ci sono autori, come Simona Lo Iacono e Massimo Maugeri, che non se ne sono dimenticati. Ed è così che… nell'immensa distesa di mare che lambisce Portopalo di Capopassero, nel siracusano, c'è una coda di pesce che non smette mai di inseguire Alfio, un giovane tonnarioto. Presto la notizia diviene nota ai compaesani che si mostrano sgomenti di fronte a ciò che accade al ragazzo palesando la loro incapacità di comprendere i sottili misteri che solo gli animi sensibili riescono a catturare e decifrare.

Ma, come spesso accade di fronte a ciò che appare sfuggente all'intelletto, i più si incuriosiscono o più semplicemente bramano di ricavare qualche oscuro vantaggio dalla cattura del misterioso pesce. Anche se l'astuto animale acquatico continua a concedere le sue incomprensibili attenzioni, chissà poi perché, solo ad Alfio, inquieto figlio di un brigante e di una nobile prostituta.